



N. Prot. 2207P

ORIGINALE

Comune di Scordia

Provincia di Catania

Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 139 del Registro delle deliberazioni

Seduta pubblica

Oggetto: Regolamento lavori commissioni consiliari.

L'anno millenovecentonovantotto (1998), addì diciasette mese di Novembre 1998, alle ore 19.00 nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze.

Convocato il Consiglio su determinazione presidenziale n° 19371 in data 10/11/1998 invitati i consiglieri con avviso consegnato ai sensi di legge, giusto referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	Presente	COGNOME E NOME	Presente
1 Cristofaro Rocco	no	11 Cosentino Domenico Giovanni	si
2 Naselli Luciano	si	12 Rizzo Giuseppe	si
3 Borina Salvatore	si	13 Pattavina Alfio	si
4 Alba Giuseppe	no	14 Garofalo Paolo	si
5 Corbino Aurelio	si	15 Amantia Vito	si
6 Minissale Rocco	si	16 Gavini Alessio	no
7 Leonardi Francesco	no	17 Lo Tauro Giuseppe	si
8 Calcò Paolo	si	18 Agnello Giuseppe	no
9 Raciti Giacomo	si	19 Caniglia Gaetana	si
10 Barchitta Rosario	si	20 Burtone Rocco	si

Presenti 15

Assenti 5

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, il Sig. Cosentino Domenico, Presidente del Consiglio, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario del Comune Dr. Salvatore Nobile.

Vengono nominati scrutatori il consiglieri: Calcò Paolo, Naselli Luciano, Lo Tauro Giuseppe.

13

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione e del parere reso dal responsabile dei servizi, che qui trascrive integralmente: Parere favorevole. si ritiene, tuttavia, necessaria una più esatta definizione delle competenze delle commissioni ed in maniera più aderente agli atti di competenza del Consiglio, in riferimento all'art. 32 l.142/90, nel testo recepito e vigente in Sicilia, e al recente recepimento delle cd. "leggi Bassanini". (es: fra le competenze della 1^ commissione vi è l'indicazione "Servizi demografici; ci si chiede rispetto a quali atti di competenza del Consiglio essa sia relativa) Scordia 20.10.1998.

Il consigliere Naselli chiesta ed avuta la parola dà lettura di alcuni emendamenti:

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano i seguenti emendamenti al Regolamento delle Commissioni Consiliari

Art. 2 I Servizi Sociali passano dalla 1^ alla 4^ Commissione.
La Sanità passa dalla 3^ alla 4^ Commissione.

Art. 3 Aggiungere:
Un Consigliere può fare parte sino a 2 Commissioni, nel rispetto del rapporto tra maggioranza e minoranza.

Art. 5 Aggiungere:
Nel caso di dimissioni, o decadenza, il Consiglio Comunale su designazione del Capo Gruppo di appartenenza nomina un nuovo componente. Il capo gruppo Provvederà alla designazione alla 1^ seduta utile del Consiglio Comunale. In caso di inadempienze tale potere sarà esercitato dal Presidente del Consiglio Comunale. Al fine di garantire la piena titolarità della Commissione il Componente dimissionario o decaduto resta in carica sino alla sua effettiva Sostituzione.

Art. 8 Aggiungere:
La loro decadenza può essere richiesta dalla maggioranza dei componenti, con risoluzione motivata e votata a maggioranza, se disattendono ad uno o più articoli del seguente regolamento.

Art. 17 Aggiungere:
I capo Gruppo Consiliari che presenziano alle riunioni di qualsiasi Commissione Consiliare espletano il loro mandato, così come previsto dalla Legge 816 e specificatamente dagli art. 1 e 13.
Il segretario della Commissione con decadenza trimestrale, 1 Aprile, 1 Luglio, 1 Ottobre, 2 Gennaio, predisporrà il conteggio delle presenze per i tre mesi antecedenti, dei Componenti la Commissione. Il Segretario si farà carico di seguire l'iter amministrativo sino a quando saranno emessi i mandati di pagamento dei gettoni spettanti ai Consiglieri, di ciò informerà il Presidente della Commissione.

Art. 12 Modifica parziale
La seduta della commissione in prima convocazione è valida se sono presenti la maggioranza dei componenti la Commissione stessa.

Si allontana il Presidente e lo sostituisce il consigliere

Minissale. Segue una discussione alla quale prendono parte diversi consiglieri comunali, poi si concorda di sospendere la seduta per 15 minuti per vagliare le modifiche che intende presentare il Sindaco.

Alle ore 20,20 chiamato l'appello risultano presenti 15 consiglieri, assenti 5 (Cristofaro - Alba - Leonardi - Gavini - Agnello)

Il Consigliere Calcò presenta un ulteriore emendamento a firma dei consiglieri Calcò, Borina e Gavini all'art. 11 del vigente regolamento e più esplicitamente propone di aggiungere "l'ordine del giorno delle commissioni va inviato per conoscenza a tutti i consiglieri puntualmente"

Il Capo gruppo del P.D.S., consigliere Minissale espone le modifiche suggerite nel corso della riunione dei capi gruppo che ha avuto durante la sospensione dei lavori consiliari che qui di seguito si trascrive:

Art. 1, 2° comma si aggiunge: La conferenza dei capi gruppo costituisce, ad ogni effetto Commissione consiliare permanente.

Art. 2: Le attribuzioni delle commissioni sono le seguenti:

1^ Commissione: Affari generali, affari istituzionali, organizzazione degli uffici e dei servizi, Polizia Municipale, Viabilità, Trasporto urbano, Servizi cimiteriali ed Idrici, Partecipazione, Mercati, Fiere.

2^ Commissione: Bilancio e Finanze, Sviluppo economico (commercio, artigianato, agricoltura) Politiche comprensoriali e consortili (Patto territoriale, rapporti con l'ASI), Politiche comunitarie e del lavoro

3^ Commissione: Urbanistica, Risanamento edilizio, Beni culturali e ambientali, lavori pubblici, edilizia scolastica e sportiva, Politiche dell'ambiente (ecologia, raccolta differenziata e verde pubblico) Protezione civile.

4^ Commissione: Politiche scolastiche, cultura, Museo Etno-Antropologico e Biblioteca, comunicazione ed informazione, Servizi sociali, Igiene e sanità, spettacolo, Turismo e Tempo libero, Sport e gestione impianti sportivi, Politiche giovanili

Art. 3 - 2° comma: Un consigliere comunale può fare parte al massimo di due commissioni. Nel rispetto del rapporto proporzionale tra minoranza e maggioranza.

Art. 5

Nel caso di dimissioni, o decadenza o altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un Consigliere il gruppo consiliare di appartenenza designa tramite il suo Capo gruppo un altro rappresentante ed il Consiglio comunale procede alla sostituzione.

Al fine di garantire la piena titolarità della Commissione il componente dimissionario resta in carica sino alla sua effettiva sostituzione.

Art. 6: Depennare "o si dovesse dimettere"

Art. 8: La loro decadenza può essere richiesta dalla maggioranza dei componenti, con risoluzione motivata e votata a maggioranza qualificata dei 2/3, qualora disattendono ad uno o più articoli

del presente regolamento, senza alcuna giustificazione.

Art. 9 dopo Commissioni aggiungere: "Senza diritto di voto".

Art. 19: dopo in sostituzione : eliminare il resto

Art. 12: il primo comma dell'art. 12 è così sostituito: La seduta della Commissione è valida quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti in 1^a convocazione e almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione

Art. 15: dopo varianti aggiungere: "o nei casi di urgenza, da dichiararsi espressamente, entro quindici giorni dalla stessa ricezione.

Variare infine i 3 giorni in 2 giorni

Art. 17: aggiungere: I capi gruppo consiliari che presenziano alle riunioni di qualsiasi Commissione consiliare espletano il loro mandato così come previsto dalla legge 816 e specificatamente dagli articoli 1 e 13. Il segretario della commissione con cadenza trimestrale, predisporrà il conteggio delle presenze per i tre mesi antecedenti, seguendone l'iter amministrativo.

Entra il consigliere Cristofaro. Presenti 16.

Per l'amministrazione comunale sono presenti gli assessori Agnello, La Spina e Cacciola.

Il Presidente mette ai voti la proposta di Calcò la stessa viene respinta con 10 voti contrari, 5 a favore ed uno astenuto (Cosentino),

Il Presidente, preliminarmente chiede il parere sulla legittimità degli emendamenti relazionati dal capo gruppo del P.D.S.. Sugli stessi il Segretario esprime parere favorevole; Successivamente viene messa ai voti la proposta così come integrata con le modifiche concordate dai Capi gruppo durante la sospensione ed il consiglio comunale all'unanimità approva.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

con l'esito della superiore votazione

D E L I B E R A

di approvare in ogni sua parte la proposta sopra descritta

Si dà atto pertanto che a seguito del superiore provvedimento la nuova stesura del regolamento delle commissioni consiliari approvato con delibera C.C. n. 5 del 22 gennaio 1998 risulta la seguente:

REGOLAMENTO COMMISSIONI PERMANENTI DI STUDIO E DI CONSULTAZIONE

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Comunale sono istituite in seno al Consiglio Comunale di Scordia n. 4 Commissioni permanenti di studio e di consultazione

La conferenza dei Capi gruppo costituisce, ad ogni effetto commissione consiliare permanente

Articolo 2

Le attribuzioni delle Commissioni sono le seguenti:
1^a Commissione: Affari generali, affari istituzionali, organizzazione degli uffici e dei servizi, Polizia Municipale,

Viabilità, Trasporto urbano, Servizi cimiteriali ed Idrici, Partecipazione, Mercati, Fiere.

2^a Commissione: Bilancio e Finanze, Sviluppo Economico (commercio, artigianato, agricoltura) Politiche comprensoriali e consortili (Patto territoriale, rapporti con l'ASI), Politiche comunitarie e del lavoro

3^a Commissione: Urbanistica, Risanamento edilizio, Beni culturali e ambientali, lavori pubblici, edilizia scolastica e sportiva, Politiche dell'ambiente (ecologia, raccolta differenziata e verde pubblico) Protezione civile. 4

4^a Commissione: Politiche scolastiche, cultura, Museo Etno-Antropologico e Biblioteca, comunicazione ed informazione, Servizi sociali, Igiene e sanità, spettacolo, Turismo e Tempo libero, Sport e gestione impianti sportivi, Politiche giovanili

Articolo 3

Di ogni Commissione fanno parte cinque Consiglieri Comunali, in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi consiliari. Un consigliere comunale può far parte al massimo di due commissioni nel rispetto del rapporto proporzionale tra minoranza e maggioranza

Articolo 4

All'inizio di ogni quadriennio il Consiglio Comunale stabilisce la consistenza delle Commissioni

Articolo 5

Ogni Commissione è nominata con provvedimento del Consiglio Comunale su designazione dei Capi gruppo consiliari.

Eventuali modifiche nel corso del quadriennio potranno effettuarsi con le modalità di cui al comma precedente.

Nel caso di dimissioni o decadenza o altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un consigliere il Gruppo consiliare di appartenenza designa, tramite il suo Capo Gruppo un altro rappresentante ed il Consiglio comunale procede alla sostituzione. Al fine di garantire la piena titolarità della Commissione il componente dimissionario resta in carica sino alla sua effettiva sostituzione.

Articolo 6

Qualora un componente non dovesse essere presente, esso può essere sostituito o dal Presidente del gruppo di appartenenza, oppure da un delegato di quest'ultimo, con diritto di voto

Articolo 7

Ciascuna Commissione ha un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.

Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti dalla Commissione stessa a maggioranza e con la presenza di almeno tre quinti dei componenti.

Un Segretario effettivo, ed un Segretario supplente di ciascuna Commissione, su segnalazione del Segretario Generale, viene nominato dal Sindaco. La nomina deve ricadere preferibilmente su funzionari della carriera direttiva o di concetto.

Articolo 8

Il Presidente ed il Vice Presidente restano in carica per tutta la durata della legislatura consiliare. La loro decadenza può essere richiesta dalla maggioranza dei componenti, con risoluzione motivata e votata a maggioranza qualificata dei 2/3, qualora disattendono ad uno o più articoli del presente regolamento, senza alcuna giustificazione.

Articolo 9

Il Presidente del Consiglio, il Sindaco ed i Capi gruppo consiliari possono partecipare ai lavori di tutte le Commissioni senza diritto di voto.

Gli Assessori, invece, partecipano ai lavori delle Commissioni che abbiano all'ordine del giorno materie ad essi delegate.

Articolo 10

Hanno diritto di voto solo i componenti eletti e quelli delegati in sostituzione.

Articolo 11

I lavori delle Commissioni prescindono dalle disposizioni delle sessioni consiliari.

Le Commissioni permanenti sono convocate, almeno ogni quindici giorni, dai rispettivi Presidenti che ne fissano l'ordine del giorno sentito l'Assessore al ramo, il Sindaco e il Presidente del Consiglio.

Le richieste di parere sulle delibere di C.C. vengono trasmesse dal Presidente del Consiglio.

L'ordine del giorno deve essere recapitato ai componenti la Commissione almeno cinque giorni prima della seduta ed affisso all'albo pretorio del Comune. Nei casi di urgenza l'ordine del giorno dovrà essere recapitato ai componenti la Commissione almeno 24 ore prima della seduta.

Su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti, il Presidente dovrà provvedere, entro otto giorni, alla convocazione della Commissione, mettendo all'ordine del giorno l'argomento richiesto.

Resta, in ogni caso, salva al Sindaco, all'Assessore del ramo ed al Presidente del Consiglio la facoltà di fare iscrivere all'ordine del giorno gli argomenti da loro ritenuti opportuni.

Articolo 12

La seduta della Commissione è valida quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti in 1^a convocazione e almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione.

Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno 30 minuti.

L'assenza ingiustificata per tre sedute determina la decadenza da componente della Commissione.

Articolo 13

Il Segretario di ciascuna Commissione ha il compito di redigere e conservare i verbali sommariamente redatti e di adempiere agli incarichi relativi ai lavori della Commissione.

Articolo 14

Nel verbale debbono essere indicati gli intervenuti ed i punti principale della discussione nonché il numero dei voti espressi a favore e contro ogni proposta.

I verbali sono letti nella successiva adunanza della Commissione e da questa approvati.

I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 15

Le questioni sulle quali il Consiglio Comunale è chiamato ad adottare deliberazioni sono esaminate preventivamente dalle Commissioni secondo le attribuzioni di cui all'art. 2.

Il proponente ha l'obbligo di depositare in uno alla richiesta di parere tutti gli atti relativi agli affari da trattare.

I pareri delle Commissioni sono obbligatori in tutte le materie di competenza del Consiglio Comunale, con esclusione delle deliberazioni che non comportano funzione referente in quanto diretta espressione consiliare, quali, tra l'altro, le nomine e le designazioni.

Si prescinde comunque dal parere ove lo stesso non sia reso entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Presidente della Commissione o, nei casi di urgenza, da dichiararsi espressamente, entro 2 giorni dalla stessa ricezione. Detti termini sono elevati, a 30 giorni per i pareri concernenti bilanci, regolamenti e strumenti urbanistici comprese le varianti o nei casi di urgenza, da dichiararsi.

Articolo 16

Il Presidente del Consiglio insedia le Commissioni ai cui lavori presiede sino alla elezione del Presidente.

Art. 17

I capi gruppo consiliari che presenziano alle riunioni di qualsiasi commissione consiliare espletano il loro mandato così come previsto dalla legge 816 e specificatamente degli articoli 1 e 13.

Il segretario della commissione con cadenza trimestrale predisporrà il conteggio delle presenze per i tre mesi antecedenti seguendone l'iter amministrativo

Istituire le seguenti commissioni consiliari consultive permanenti:

1^a Commissione: Affari generali, affari istituzionali, organizzazione degli uffici e dei servizi, Polizia Municipale, Viabilità, Trasporto urbano, Servizi cimiteriali ed Idrici, Partecipazione, Mercati, Fiere.

2^a Commissione: Bilancio e Finanze, Sviluppo economico (commercio, artigianato, agricoltura) Politiche comprensoriali e consortili (Patto territoriale, rapporti con l'ASI), Politiche comunitarie e del lavoro.

3^a Commissione: Urbanistica, Risanamento edilizio, Beni culturali e ambientali, lavori pubblici, edilizia scolastica e sportiva, Politiche dell'ambiente (ecologia, raccolta differenziata e verde pubblico) Protezione civile.

4^a Commissione: Politiche scolastiche, cultura, Museo Etno-Antropologico e Biblioteca, comunicazione ed informazione, Servizi sociali, Igiene e sanità, spettacolo, Turismo e Tempo libero, Sport e gestione impianti sportivi, Politiche giovanili

Si dà atto che la spesa relativa al funzionamento delle commissioni è regolarmente iscritta in bilancio.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

[Signature]

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 3 dicembre 1991, n° 44
CERTIFICA

1. che la presente deliberazione, giusta sottoscrizione del Messo comunale, è stata affissa all'albo pretorio il giorno 20 DIC. 1998 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

Il Messo Comunale

2. che con lettera raccomandata n° 22079, datata 21 DIC. 1998, è stata trasmessa al CO.RE.CO. sezione centrale/sezione provinciale.

Scordia, il 22 DIC. 1998



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44

ATTESTA

che la presente deliberazione, giusta sottoscrizione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 20 DIC. 1998 al 03 GEN. 1999

Scordia, il 04 GEN. 1999

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO SUPPLENTE
(Dr. Giuseppe Sangiorgio)

[Signature]

CO.RE.CO Sezione Regionale/Sezione Provinciale

N° _____ Gruppo _____

SEDUTA DEL _____

Palermo/Catania, il _____

Il Segretario

Il Presidente